

Previdenza. McKinsey e Roland Berger gli advisor - Sindacati e Confindustria pronti al confronto

Al via il tavolo per SuperInps

Damiano vedrà le parti il 18 dicembre - Piano entro gennaio

Davide Colombo
 ROMA

Il piano di razionalizzazione degli enti previdenziali e assicurativi pubblici subirà, nelle prossime settimane, «una forte accelerazione». Lo ha assicurato il ministro del Welfare, Cesare Damiano, nel corso di un incontro-stampa convocato ieri mattina.

Due le mosse annunciate da Damiano: la convocazione delle parti sociali, il prossimo 18 dicembre, per un confronto sul piano di riordino, e la scelta di due advisor, Roland Berger e McKinsey, per l'istruttoria funzionale alla preparazione del piano industriale. «L'impegno del Governo è stato confermato nel maxi emendamento al disegno di legge sul Welfare - ha detto Damiano - e resta lo stesso

già fissato nel Protocollo: procederemo alla razionalizzazione degli enti con l'obiettivo di conseguire risparmi pari a 3,5 miliardi nei prossimi dieci anni». Solo l'esigenza che entrasse in vigore il "pacchetto Welfare", ha aggiunto Damiano, ha imposto lo slittamento di un mese dei termini per la presentazione del piano industriale, che quindi avverrà tra fine gennaio e i primi di febbraio. Per garantire una continuità alla governance degli enti in vista del riordino, Damiano ha poi annunciato che il Governo presenterà un emendamento alla legge Finanziaria per prorogare fino al prossimo mese di luglio le presidenze e il Consiglio di indirizzo e vigilanza di Inps, Inail, Inpdap e Ipsema. «A luglio - ha detto il ministro - scadono i man-

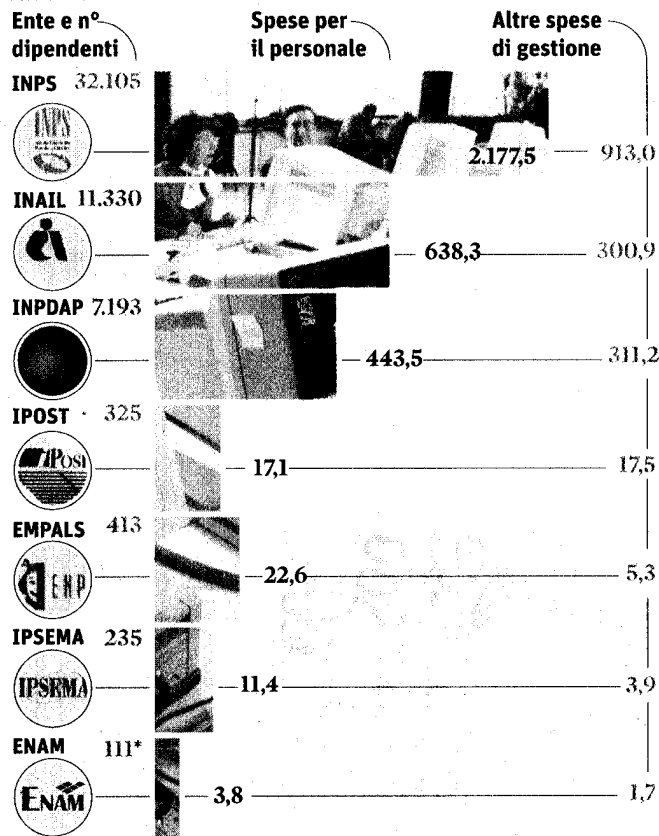
dati dei consigli di amministrazione e a quella data abbiamo ritenuto di allineare presidenti e Civ». Ma dopo quella data, tutto cambierà: «Coerentemente con il mandato che dobbiamo perseguire, potremo decidere successivamente nuovi provvedimenti, ivi compreso il commissariamento, se necessario» ha sottolineato Damiano. Il nuovo semestre di gestione che si apre per Gian Paolo Sassi (Inps), Marco Staderini (Inpdap), Vincenzo Mungari (Inail) e Antonio Parlato (Ipsema) coincide con la volontà, già manifestata in altre occasioni da Damiano, di coinvolgere i vertici degli istituti nel piano di riordino: «Il lavoro degli advisor - ha detto il ministro - verrà incrociato con le ricognizioni già effettuate con gli enti e, poi, si procederà

alla fase esecutiva».

La decisione di convocare le parti è stata salutata con favore dalle organizzazioni: «Apprezzo in particolare il sollecito riscontro che il Ministro ha voluto dare alla richiesta che insieme a Cgil, Cisl e Uil abbiamo indirizzato venerdì al Presidente del Consiglio» afferma il vicepresidente di Confindustria, Alberto Bombassei mentre anche il segretario generale aggiunto della Cisl, Pier Paolo Baretta, dice di essere pronto ad avviare un confronto che dovrà puntare a realizzare «sinergie per raggiungere i risparmi concordati e una nuova governance che veda una maggiore partecipazione delle parti sociali». Favorevole al confronto anche la Cgil, il cui segretario confederale, Morena Piccinini, chiede anche al governo di attrezzarsi per gestire la fase di transizione.

Sette enti sotto esame

Dati di bilancio preventivo e consuntivo 2006 di sette enti
 Milioni di Euro



(*) Il numero dei dipendenti indicato si riferisce alla pianta organica del personale di diritto, le presenze effettive del personale in servizio alla data del 31/12/2006 erano 72



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.